

- quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione;
- i costi di ricerca e sviluppo di utilità pluriennale sono iscritti all'attivo ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, previa sottoposizione alla valutazione del Collegio Sindacale che, sulla base degli accertamenti preventivi svolti a campione, ha potuto esprimere il proprio prescritto consenso;
 - le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti;
 - gli ammortamenti sono calcolati in base a piani ed applicando aliquote ritenute rappresentative della prevedibile durata dei singoli cespiti;
 - le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, eventualmente rettifiche, ove del caso, per perdite permanenti di valore;
 - i crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione portato in diretta diminuzione dei crediti stessi, mentre i debiti sono iscritti al valore nominale;
 - le rimanenze di magazzino sono esposte al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato, mentre i lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico ed i cespiti radiati da alienare al minor valore tra quello netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo;
 - le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e quelle in valuta

estera sono adeguate al cambio di fine esercizio;

- i ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale;
- il fondo di trattamento di fine rapporto del personale è stato accantonato come da normativa vigente ed in conformità dei contratti di lavoro;
- i costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza, con la già accennata determinazione dei ratei e dei risconti;
- i conti d'ordine sono indicati in calce allo Stato Patrimoniale e ammontano complessivamente a miliardi 95.793.

Il Collegio rileva inoltre che, come espressamente esposto nella Nota Integrativa, nessuna deroga è stata esercitata dagli amministratori ai sensi degli artt. 2423 e 2423 bis cod. civ..

Tutto quanto sopra premesso, l'Organo di controllo ritiene altresì opportuno dedicare specifica attenzione a talune problematiche di rilievo considerate dalla Società nella redazione del bilancio 1998.

Fondo di ristrutturazione ex art. 43 co 5 L. 448/98

Lo stato patrimoniale evidenzia tra le passività il "fondo di ristrutturazione" previsto dalla disposizione citata in epigrafe, che testualmente recita: " In attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277, e che conseguentemente, il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" ai sensi dell'art. 55 della legge 27 dicembre

1997, n. 449, la Società Ferrovie dello Stato S.p.A. è autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997".

In sede di applicazione della norma citata, il C.d.A. della F.S. S.p.A., avvalendosi dell'ausilio di autorevoli pareri al riguardo, ha in sintesi deliberato di proporre all'Assemblea:

- 1) la costituzione del fondo in sede di formazione del bilancio al 31.12.98;
- 2) l'utilizzo del medesimo a copertura degli oneri derivanti dall'ammortamento dell'infrastruttura e degli altri oneri di ristrutturazione già a partire dall'esercizio '98 e per quest'anno in misura comunque non superiore all'ammontare delle riserve azzerate.

Sulla base di tale proposta, l'Assemblea ordinaria della Società, in data 2/7/14 giugno, ha deliberato:

- 1) la costituzione nel bilancio al 31 dicembre 1998 di un Fondo del passivo denominato "Fondo Ristrutturazione ex lege n.448/1998" a valere, come dispone la legge in questione, "sul proprio netto patrimoniale". La consistenza iniziale di tale fondo ammonta a £.17.792.270.734.109, pari all'importo delle riserve di cui in appresso, esistenti alla data del 31.12.1998;
- 2) l'abbattimento delle riserve ai fini della costituzione del Fondo di cui sopra nelle seguenti misure:

- quanto a £.5.057.324.251.786 con l'integrale utilizzo della riserva per trasformazione in S.p.A. ai sensi dell'art.15 D.L. n.333/92, convertito con modifiche dalla legge n.359/92;
 - quanto a £.12.734.946.482.323 con l'integrale utilizzo della riserva ai sensi dell'art.8 della legge n.421/1996;
- 3) l'utilizzo, a valere sull'esercizio 1998, del Fondo come sopra costituito a copertura degli oneri a carico dell'esercizio stesso, relativi all'ammortamento dell'infrastruttura. Per quanto concerne gli esercizi successivi, l'utilizzo del Fondo potrà essere destinato, subordinatamente ad apposita specifica delibera assembleare, oltre che alla copertura degli oneri relativi all'ammortamento dell'infrastruttura, anche alla copertura di eventuali ulteriori oneri di ristrutturazione che venissero a gravare sulla società nel complesso percorso di trasformazione disegnato dalla legislazione vigente e dagli indirizzi strategici della società stessa, riconducibili al Piano d'Impresa 1999-2003 presentato ai Ministri del Tesoro e dei Trasporti;
- 4) di rinviare all'Assemblea convocata per la medesima data in sede straordinaria le deliberazioni per l'integrazione del Fondo sino all'ammontare fissato dalla legge n.448/98 (£.50.416.764.047.316, quale valore netto dell'infrastruttura al 31 dicembre 1997), attraverso l'utilizzo di eventuali riserve residue nonché attraverso la riduzione del capitale sociale.

Pertanto, la successiva Assemblea straordinaria della Società ha deliberato la copertura delle perdite residue quali risultano dalla situazione economico-

patrimoniale al 31.12.98 per £. 533.144.513.504 mediante parziale utilizzo, fino a concorrenza, della riserva per contributi di Enti pubblici e terzi per incrementi patrimoniali esistente al 31.12.98.

Tale ultima operazione costituisce una copertura parziale in quanto, nel corso dell'esercizio 1998, l'Assemblea ordinaria della Società tenutasi in data 14.10.1998 aveva già provveduto a ripianare le perdite di periodo 1.1.98/30.6.98 per £. 1.905.184.996.437, sulla base della situazione semestrale ed unitamente a perdite riportate a nuovo da esercizi pregressi.

Per effetto della predetta operazione la riserva utilizzata si è ridotta da £. 767.608.862.711 a £. 234.464.349.207.

La medesima Assemblea straordinaria ha, inoltre, deliberato l'integrazione del "Fondo Ristrutturazione ex lege n. 448/1998" - costituito dall'Assemblea ordinaria tenutasi in pari data per £.17.792.270.734.109 - fino all'ammontare di £.50.416.764.047.316 mediante:

- l'utilizzo integrale della "Riserva per contributi di Enti pubblici e terzi per incrementi patrimoniali, residuata dopo l'operazione di copertura in precedenza deliberata, per £.234.464.349.207;
- l'abbattimento del capitale sociale per £.32.390.028.964.000, che si è pertanto ridotto a £.29.195.863.427.000 con contestuale annullamento delle azioni corrispondenti.

Sempre la predetta Assemblea ha infine deliberato la modifica dell'art.5 dello statuto sociale con l'indicazione del nuovo capitale sociale in £.29.195.863.427.000.

Patrimonio della F.S. S.p.A. - Art. 43, commi 2,3 e 4 . L. 23.12.98 n.448

I citati commi recano disposizioni relative:

- alla titolarità del diritto di proprietà di beni immobili acquisiti dalla F.S. S.p.A.;
- alle modalità di trascrizione e volturazione dei beni medesimi.

In merito, il Collegio osserva che la disposizione contenuta nel comma 2 dell'articolo citato ha inteso eliminare qualsiasi perplessità in ordine alla titolarità di diritti su beni immobili pervenuti alla F.S. S.p.A. in forza di specifiche disposizioni di legge ed iscritti nel bilancio della Società al 31.12.97, così come certificato dalla Società di Revisione ed approvato dall'Assemblea dei soci.

Il successivo comma 4 esclude, viceversa, che possano considerarsi di proprietà FS beni e diritti relativi ad aree del demanio marittimo, che continuano a restare assoggettati alla specifica e speciale normativa di riferimento.

A giudizio del Collegio, pertanto, venuti meno i dubbi sollevati in ordine alla spettanza, a titolo di proprietà, di diritti e beni immobili ricompresi nel patrimonio societario, resta da definire nel dettaglio la esatta procedura dell'individuazione delle modalità attraverso cui operare le relative trascrizioni e volturazioni. A tale proposito, il comma 3 dell'articolo 43 della citata legge 448/98 ne demanda la disciplina ad un decreto del Ministro delle Finanze, che deve essere adottato con il concerto del Ministro del Tesoro e del Ministro dei Trasporti. Sempre col medesimo decreto devono, altresì, essere individuate le competenze del comitato - costituito sulla base

dell'art.15 del D.L. 23.1.93 convertito, con modificazioni, nella L.24.3.93 n.75 – incaricato di verificare l'appartenenza al patrimonio immobiliare della F.S. S.p.A. di beni rivendicati dalla Società medesima.

Al riguardo, la Società F.S. ha informato il C.d.A. nella seduta dell'11.5.99, evidenziando le criticità che, a un primo sommario giudizio del Collegio, potrebbero prospettarsi in termini di definitivo, acclarato assetto patrimoniale anche tenuto conto della complessità delle procedure attuative già prefigurate nelle sopracitate disposizioni. Tali criticità sono legate precipuamente alla difficoltà di reperire e presentare documentazione su fatti risalenti, in taluni casi, anche a decenni indietro, nonché di produrre, per ciascun bene, attestazioni di disponibilità alla data del 31.12.85.

Ricavi del traffico

Dalla disamina dei dati riportati nel Conto Economico e nella Nota Integrativa emerge che i prodotti del traffico si sono attestati su un volume complessivo di 7.856 miliardi circa, a fronte dei 7.818 miliardi circa registrati nel 1997, con un incremento di 38 miliardi circa. Il dato tiene, peraltro, conto dei corrispettivi versati dallo Stato in forza del Contratto di Servizio Pubblico.

Si rileva, in proposito, che gli introiti del servizio viaggiatori sono rimasti pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente, evidenziando un decremento di circa 45 miliardi, mentre i ricavi del traffico merci sono diminuiti, considerando anche i trasporti postali, di 71 miliardi.

Costi del personale

I costi del personale hanno fatto registrare una riduzione di £.566 miliardi,

passando dai 9.599 miliardi del 1997 ai 9.033 miliardi del 1998.

Tale sensibile variazione è ascrivibile in gran parte alla eliminazione del contributo al S.S.N. a seguito dell'introduzione della nuova Imposta Regionale sulle Attività Produttive ed all'ulteriore circostanza che talune voci di costo, in precedenza classificate tra tali poste, sono state trasferite tra le prestazioni di servizi (costi di viaggio relativi a trasferte, costi per mense, tickets, prestazioni sanitarie, corsi di formazione) e gli acquisti di materie (costi per vestiario uniforme).

Per quanto attiene agli organici, si rileva che, al 31.12.98, la consistenza complessiva è di 116.735 unità, con una diminuzione di 3.676 unità rispetto al 31.12.97.

Interessi passivi sul debito pensionistico

Come è noto, con decreto legge n. 321 del 17.06.96 (che ha fatto seguito a precedenti decreti legge non convertiti) convertito nella legge 421/96, fu operata la compensazione tra i debiti per trattamenti pensionistici ed i crediti per IVA della Società F.S..

Quanto sopra, allo scopo di dare definitiva soluzione alla problematica medesima, e dopo che lo stesso legislatore aveva preso atto della mancata attuazione dello strumento normativo approntato, individuato all'epoca in appositi, specifici decreti ministeriali.

In relazione a tale situazione, la nota integrativa informa che, con processo verbale di constatazione notificato il 26 aprile 1999, la Guardia di Finanza ha contestato la fondatezza giuridica della contabilizzazione degli interessi passivi sul debito verso il Ministero del Tesoro scaturente dalle anticipazioni

effettuate dallo stesso per il pagamento delle pensioni al personale ferroviario in quiescenza.

La G.d.F. fonda il proprio rilievo sulla circostanza secondo cui il conto corrente di tesoreria n.20229/767, utilizzato dal dicastero del Tesoro per il pagamento delle pensioni ai ferrovieri in quiescenza, è infruttifero di interessi. Dal che esclude l'applicabilità dell'art. 1282 cod. civ., che pertanto non potrebbe costituire un valido supporto normativo per l'iscrizione a bilancio degli interessi dovuti al Tesoro.

In questo modo e di conseguenza, la Società F.S. avrebbe sottratto a tassazione, nei periodi di imposta 1993 e 1994, materia imponibile per complessive lire 5.779 miliardi, omettendo altresì il versamento della correlata maggiore imposta patrimoniale per lire 72,6 miliardi.

In proposito, la F.S. S.p.A. si è premurata di richiedere pareri pro-veritate, dalle cui autorevoli argomentazioni si desume che le scelte a suo tempo operate in ordine al trattamento giuridico-contabile da riservare al fatto gestionale in argomento appaiono legittime al di là di ogni ragionevole dubbio.

Peraltro, confortati in ciò sempre dai suddetti pareri, non si è ritenuto di dover effettuare accantonamenti nel bilancio '98.

Accertamenti IVA

Nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio 1997 veniva fatta menzione della vicenda relativa agli avvisi di rettifica ed ai dinieghi di rimborso dei crediti IVA per gli anni dal 1989 al 1992 notificati dal II Ufficio IVA di Roma.

Successivamente, con sentenza depositata il 18.09.98, ed appellata dall'Amministrazione Finanziaria, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso della Società F.S., proposto anche avverso il diniego di rimborso del credito IVA relativo all'anno 1988.

Peraltro, in data 30.12.98, l'Ufficio IVA ha notificato un ulteriore avviso di rettifica per il 1993, fondato su motivazioni analoghe a quelle dei precedenti atti di accertamento e recante una pretesa per complessive lire 1.933 miliardi a titolo di imposte, interessi e sanzioni.

Anche contro tale avviso la Società ha proposto ricorso al competente organo di giurisdizione tributaria.

Analoghi sviluppi temporaneamente positivi per F.S. ha altresì registrato la vicenda legata all'avviso di rettifica emesso dall'Ufficio IVA di Roma in merito alla fornitura alla Società TAV di progettazioni di massima ed esecutive per la realizzazione dell'Alta Velocità.

Difatti, come riferito nella Nota Integrativa, con sentenza depositata il giorno 8.6.1999, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso della Società F.S. annullando il predetto avviso di rettifica.

Contratto F.S./Infostrada

Con contratto sottoscritto il 7.4.1998 la F.S. S.p.A. ha concesso alla Società Infostrada i diritti di passaggio lungo la rete ferroviaria e di uso di cavi in fibra ottica posati da F.S. per un corrispettivo complessivo di £.720 miliardi più Iva, di cui £.50 miliardi versati all'atto della stipula ed i rimanenti da pagare in 13 rate annuali di importo crescente fino all'anno 2010.

Successivamente, in attuazione di quanto deliberato dal C.d.A. nella seduta del 30.9.1998, la Società F.S. ha ceduto il credito residuo, ridottosi a £.660 miliardi dopo l'incasso di £.60 miliardi; la cessione medesima è stata perfezionata, con clausola pro-soluto, nel mese di dicembre 1998, con la COMIT Factoring S.p.A. e con la Compagnia Finanziamenti Rifinanziamenti Cofiri S.p.A..

Al riguardo, il Collegio rileva che l'intero corrispettivo contrattuale pattuito con Infostrada (£.720 miliardi) è stato appostato alla voce "altre servitù" di "altri ricavi e proventi - proventi immobiliari", mentre la differenza tra il credito ceduto ed il prezzo di cessione, pari a £.206 miliardi, è stata iscritta tra gli oneri finanziari dell'esercizio.

* * *

Il Collegio Sindacale precisa poi di aver partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea degli azionisti (n. 5) e del Consiglio di Amministrazione (n. 25) tenutesi nel corso del 1998.

Ha compiuto con il sistema della campionatura, nel corso dell'esercizio, verifiche periodiche in vari settori aziendali, non mancando di effettuare riscontri sulla contabilità aziendale e verificandone la conformità alla normativa vigente.

Ha altresì proceduto a controlli ed ispezioni, esercitando i poteri previsti dall'art. 2403 c.c..

I risultati delle verifiche, delle ispezioni e dei controlli eseguiti con le suddette modalità operative e gli eventuali relativi rilievi sono stati verbalizzati nel corso di apposite specifiche sedute (n. 23) ed annotati nel

libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale di cui all'art. 2421, n° 5, del Codice Civile.

Nel corso di tali verifiche non ha individuato puntuali e concreti elementi conoscitivi tali da comportare, all'attualità, apprezzabili dubbi circa il generale grado di affidabilità del sistema amministrativo-contabile societario ed il conseguente livello di attendibilità dei dati che da esso rivengono ai fini delle informazioni di bilancio.

Circostanza, questa, che appare anche confortata dalla considerazione che, così come rilevato anche in sede di Relazione al bilancio 1998, il complessivo andamento del sistema in disamina, quale desunto dalle indicazioni della Società di revisione, non ha fatto registrare, rispetto all'esercizio precedente, situazioni di particolare rilievo.

Nel corso dell'esercizio 1998, il Collegio Sindacale ha inoltre curato, ai sensi dell'art. 2385, n.3, cod.civ., la pubblicità legale connessa agli avvicendamenti (cessazione e nuove nomine) nella carica di Consigliere d'Amministrazione, a seguito di quanto deliberato dall'assemblea ordinaria della F.S. S.p.A. del 18.02.98.

Il Collegio dà, inoltre, atto che la Società di certificazione KPMG non ha segnalato alcun fatto censurabile, anche in occasione delle rinnovate consultazioni informali finalizzate all'esame propedeutico dei profili gestionali interessanti il predetto bilancio.

Per l'eventualità che, tuttavia, fatti nuovi venissero rilevati successivamente alla redazione della presente relazione, il Collegio non ha mancato di raccomandare alla Società di revisione di tenerlo tempestivamente informato

di ogni profilo degno di rilievo, si da consentirgli di formulare eventuali comunicazioni orali in Assemblea anche sulla base della prescritta relazione sul bilancio d'esercizio della Società medesima.

Signori Azionisti,

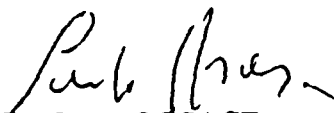
alla luce di tutto quanto precede, il Collegio ritiene che il bilancio, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione nei termini di cui allo stato patrimoniale, al conto economico ed alla nota integrativa, possa ricevere ulteriore corso per essere sottoposto alle positive determinazioni di vostra competenza.

Roma, 15 giugno 1999

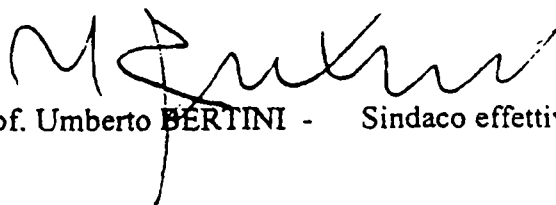
IL COLLEGIO SINDACALE



(Dr. Mario VINCENTI - Presidente)



(Prof. Dr. Santo ROSACE - Sindaco effettivo)



(Prof. Umberto BERTINI - Sindaco effettivo)

"D"

Relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti
e Servizi per Azioni

- 1 Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni - al 31 dicembre 1998.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le loro risultanze. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano circa il 22% e lo 0,3%, rispettivamente, delle partecipazioni iscritte in bilancio e del totale attivo, è basato anche sulla revisione svolta da tali revisori.
- 3 Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 22 giugno 1998.
- 4 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni - per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.
- 5 Esponiamo i seguenti richiami di informativa:
 - 5.1 Come indicato nella nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio in base ai valori determinati dal Ministero del Tesoro ai sensi della legge 292/93 ed ai costi sostenuti per le acquisizioni successive alla trasformazione in società.

Pur in presenza della norma contenuta nell'art. 5 co. 3 del D.P.R. 277/98 che incide sulla redditività futura dell'infrastruttura ferroviaria, gli amministratori, come nel precedente esercizio, non hanno ritenuto sussistessero i presupposti per procedere ad una nuova determinazione, in base a parametri di redditività, dei valori di carico dell'infrastruttura stessa in quanto l'art. 55 della Legge 449/97 subordina tale rideterminazione ad apposita valutazione del ramo d'azienda 'Gestione dell'Infrastruttura' che dovrà essere disposta dal Ministero del Tesoro.

In ciò, gli amministratori hanno altresì tenuto conto che, quale necessaria cautela a fronte sostanzialmente dei valori di bilancio dell'infrastruttura nelle more dell'attuazione dell'art. 55 della Legge 449/97 di cui sopra, l'art. 43 della Legge 448/98 autorizza la Società 'a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997'.

Tale fondo, il cui ammontare complessivo è stato determinato in L50.417 miliardi, nel bilancio al 31 dicembre 1998 è stato, previa delibera dell'Assemblea ordinaria, parzialmente costituito per L17.792 miliardi, nei limiti delle riserve patrimoniali esistenti. Come indicato nella nota integrativa, la costituzione della residua parte del fondo (L32.625 miliardi), che gli amministratori, in coerenza con i pareri legali ottenuti, hanno ritenuto doversi attuare mediante contestuale riduzione del capitale sociale, è stata conseguentemente sottoposta a delibera dell'Assemblea straordinaria e, pertanto, non è riflessa nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998.

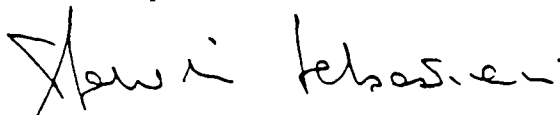
La delibera dell'Assemblea straordinaria, conforme a quanto sopra indicato e anticipato nella nota integrativa, è intervenuta in data 14 giugno 1999 successivamente alla redazione del progetto di bilancio ed è tuttora in attesa di omologazione. Degli effetti di tale delibera, che ha comportato una riduzione del patrimonio netto della Società di L32.625 miliardi ed un aumento del Fondo di Ristrutturazione ex lege 448/98 di pari importo, si deve tener conto nel considerare la consistenza patrimoniale della Società.

- 5.2 Come indicato nella nota integrativa, in conformità a quanto deliberato dall'Azionista, la Società ha utilizzato, per L1.743 miliardi, il Fondo di Ristrutturazione ex lege 448/98 a copertura degli ammortamenti calcolati nell'esercizio sui beni attribuiti al 'gestore dell'infrastruttura'. Tale utilizzo è da porsi in relazione alla natura e finalità del fondo stesso menzionate nel precedente paragrafo 5.1.
- 5.3 Come indicato nella nota integrativa, il Fondo Pensioni funziona con il criterio denominato 'a ripartizione', che implica il finanziamento delle pensioni erogate tramite i contributi versati dalla società e dai dipendenti. Tale criterio viene applicato in attesa della riforma generale del sistema previdenziale e sul presupposto che attualmente lo Stato è tenuto a coprire le eccedenze delle erogazioni rispetto agli introiti per contributi. Conseguentemente, non sono stanziati in bilancio fondi a fronte del futuro onere per pensioni da corrispondere al personale in quiescenza ed a quello attivo e, nel contempo, sono stati iscritti tra i crediti verso il Tesoro i residui disavanzi del Fondo Pensioni a tutto il 31 dicembre 1998, pur se non ancora stanziati in legge di bilancio.
- 5.4 Come indicato nella nota integrativa, in pendenza del rinnovo del contratto di servizio pubblico e della rinegoziazione del contratto di programma, le relative compensazioni dello Stato per l'esercizio 1998 sono state iscritte in bilancio in misura pari agli stanziamenti previsti dalla legge di bilancio.

- 5.5 Come indicato nella nota integrativa, gli uffici finanziari competenti hanno emesso a carico della Società avvisi di rettifica IVA e provvedimenti di diniego al rimborso di crediti IVA per gli esercizi dal 1988 al 1993, con relative sanzioni ed interessi. Sentiti i consulenti fiscali e tenuto anche conto della favorevole decisione di primo grado, gli amministratori, come già nello scorso esercizio, non hanno ritenuto di effettuare alcuno stanziamento al riguardo.
- 5.6 Come indicato nella relazione sulla gestione, alcuni degli attuali e precedenti rappresentanti della Società e di alcune sue controllate risultano coinvolti in indagini o procedimenti giudiziari attualmente in corso. Nella relazione stessa si evidenzia che, con riferimento a tali indagini e procedimenti, allo stato non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società ed il Gruppo siano esposti a passività o perdite, né comunque elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- 5.7 La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Roma, 25 giugno 1999

KPMG S.p.A.



Fabrizio Iannoni Sebastianini
Socio